



ONLUS - VILLA GIOVANNI XXIII
Casa e Centro Polivalente dell' anziano

Allegato A

**REGOLAMENTO INTERNO
CDI INTEGRATO PER IL SUPPORTO COGNITIVO E
COMPORIMENTALE AI SOGGETTI AFFETTI DA DEMENZA**

TITOLO I Finalità e obiettivi

Articolo 1 (Natura, scopi e obiettivi)

Il CDI integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza della Onlus Villa Giovanni XXIII – Casa e Centro Polivalente dell’Anziano di Bitonto, più avanti definito per brevità CDI, si inserisce all’interno degli interventi istituzionali socio-assistenziali e socio sanitari dell’Ente.

Il CDI è un servizio a carattere semi-residenziale diurno a prevalente valenza socializzante e riabilitativa per le persone affette da Alzheimer ed altre demenze irreversibili allo stadio lieve-moderato, con capacità di deambulazione. Le patologie di cui sopra devono essere certificate dai competenti servizi della ASL e nello specifico dall’UVA o da strutture ospedaliere specializzate.

Il CDI persegue i seguenti obiettivi:

- 1) favorire la permanenza della persona nel proprio contesto sociale e familiare di appartenenza il più a lungo possibile, condividendo con la famiglia il carico assistenziale;
- 2) offrire un’assistenza globale calibrata con i piani di intervento personalizzati (PAI);
- 3) finalizzare le azioni terapeutiche e assistenziali al mantenimento delle abilità residue dell’utente, preservando l’autosufficienza il più a lungo possibile;
- 4) ridurre il carico assistenziale del care-giver e prevenire situazioni estreme di stress psico-fisico (solievo) della famiglia;
- 5) dare sostegno psicosociale al caregiver con interventi individualizzati (colloqui) e gruppi di mutuo aiuto.
- 6) favorire la partecipazione dei familiari, coinvolgendoli nelle attività del CDI.
- 7) favorire riconoscendone il valore sociale, l’apporto del volontariato (gruppi, associazioni o singoli) della realtà territoriale del Comune, attivando, dentro e fuori il servizio, momenti ed occasioni d’incontro, concordando insieme iniziative individuali e collettive.

ART. 2 (Utenza)

I CDI si rivolge alle persone affette da demenza in condizioni di non autosufficienza che per il loro declino cognitivo e funzionale esprimono bisogni non sufficientemente gestibili a domicilio per l'intero arco della giornata.

Il CDI può accogliere fino a 30 ospiti.

ART. 3 (Servizi)

Il CDI eroga i seguenti servizi:

- servizio di accoglienza;
- attività di cura ed assistenza alla persona;
- servizio pasti;
- supervisione e somministrazione terapia farmacologia;
- attività di riabilitazione cognitiva;
- attività di ri-orientamento spazio temporale;
- attività motoria;
- attività ludiche, ricreative e occupazionali (cucina, ortoterapia, giardinaggio, laboratori vari, pet-terapy, musicoterapica ecc...);
- servizio trasporto sociale (prelievo dall'abitazione al Centro e riaccompagnamento a casa);
- attività di informazione, supporto e aiuto ai familiari delle persone ammalate accolte per promuovere e sostenere la loro opera di cura ed assistenza quali:
 - a) linea telefonica di ascolto e sostegno emotivo;
 - b) possibilità di incontrare i professionisti in grado di dare informazioni e supporto per una corretta gestione del malato;
 - c) spazio ai gruppi di mutuo auto aiuto supportati dai professionisti del CDI;
 - d) sportello informativo per orientarsi nella rete locale dei servizi;
 - e) attività di formazione ai familiari e caregivers.

ART. 4 (Ammissioni – dimissioni)

Per essere ammessi nel CDI il richiedente deve seguire le procedure previste nel Regolamento (Allegato 1) alla convenzione con l'ASL di Bari a cui si rinvia.

Articolo 5
(Graduatoria delle istanze)

Per quanto riguarda i criteri di accoglimento delle istanze di ingresso in CDI si procederà seguendo l'ordine di autorizzazione del distretto socio sanitario.

Articolo 6
(Ulteriori adempimenti prima dell'ingresso)

Prima dell'ingresso nel CDI l'utente o familiare o altra persona responsabile è tenuto a:

- a) prendere visione del presente Regolamento e a firmare, per accettazione delle regole ivi contenute, senza riserva;
- b) prendere visione della Carta dei Servizi del CDI;
- c) fornire agli uffici della Casa oltre ai propri dati anagrafici, nomi ed indirizzi di eventuali parenti e amici cui rivolgersi in caso di necessità;
- d) sottoscrivere la convenzione di impegno al pagamento della retta.

Articolo 7
(Importi delle rette)

Per gli importi delle rette si rimanda a quanto previsto nella carta dei servizi.

Ogni variazione della retta dovrà essere comunicata all'utente o a chi si è assunto l'impegno a pagare la stessa entro 15 giorni dalla determinazione della stessa.

Articolo 8
(Modalità di versamento della retta)

Prima dell'ingresso nel CDI l'Ente comunica all'utente o a chi si è assunto l'impegno al pagamento, l'ammontare della retta.

L'ospite è tenuto a versare la retta mensile anticipata e a rimborsare le spese extra addebitate.

La retta dovrà essere versata entro il giorno 5 di ogni mese. L'Ente, in caso di particolari esigenze, potrà concordare con ciascun ospite modalità di pagamento diverse, purché ciò non rechi danno all'Ente stesso.

La retta mensile può essere rimborsata solo nel caso in cui l'ospite decede o provvede a dare formale disdetta del servizio entro e non oltre il 10° giorno del mese.

Articolo 9
(Assenze)

L'utente che si assenta dal CDI anche per eventuali ricoveri presso strutture sanitarie ha diritto alla conservazione del posto.

Articolo 10
(Diritto di recesso)

Il contratto di ospitalità nel CDI è rescindibile sia da parte dell'Amministrazione che da parte dell'utente.

L'Amministrazione dell'Ente può rescindere il contratto nel caso di inosservanza, regolarmente contestata all'utente, delle norme del presente Regolamento.

La modifica della retta da diritto di recesso all'ospite che non intenda accettarla.

Tale recesso dovrà essere comunicato all'Ente entro cinque giorni dalla data in cui l'utente o altra persona responsabile al pagamento della retta viene a conoscenza della variazione.

L'utente o altra persona responsabile è tenuto al pagamento della retta, secondo l'importo determinato prima della modifica, fino al giorno in cui comunica il recesso.

Articolo 11
(Dimissione)

L'eventuale dimissione di un ospite del CDI è determinata da:

- peggioramento della sua situazione generale;
- richiesta del familiare che ha fatto istanza d'inserimento,
- comportamenti che rendono impossibile la vita comunitaria;
- assenza temporanea per oltre un mese e non dovuta a motivi sanitari o a particolari situazioni;
- sia moroso nel pagamento della retta per oltre due mesi;

Art. 12
(Orari)

Il CDI è aperto dal lunedì al Venerdì dalle ore 7,30 alle ore 18,30, il Sabato dalle ore 7,30 alle ore 15,30.

Art. 13
Assistenza

Il personale in servizio al CDI è costituito da 1 coordinatore del centro laureato in scienze infermieristiche con esperienza nel ruolo specifico per 38 ore settimanali, 1 medico (per 15 ore settimanali), 5 educatori professionali (36 ore settimanali), 1 Assistente sociale, 1 riabilitatore fisico per 18 ore

settimanali, 1 infermiere professionale (18 ore settimanali), 4 operatori di assistenza per 36 ore settimanali.

Sarà inoltre assicurata la presenza programmata di altre figure professionali specifiche (psicologo, musicoterapista, ecc...) per singoli progetti o laboratori previsti nel programma delle attività.

Articolo 14

(Disciplina del volontariato)

L'ente promuove la collaborazione delle Associazioni di volontariato e dei singoli volontari nello svolgimento delle attività all'interno del CDI.

Il volontario sarà adeguatamente informato in merito alle norme di regolamentazione interna degli utenti e del personale.

La disponibilità a svolgere un'attività volontaria deve risultare da domanda scritta indirizzata al Presidente dell'Ente cui compete l'autorizzazione.

La prestazione volontaria non obbliga l'Ente ad alcun impegno economico salvo eventuali rimborsi di spese autorizzate e documentate.

I volontari si devono astenere da ogni azione che rechi pregiudizio all'organizzazione ed al funzionamento del CDI. La Direzione deve intrattenere con i volontari rapporti di coordinamento e collaborazione per rendere i servizi sempre più aderenti alle istanze ed alle esigenze degli utenti.

I volontari sono tenuti a rispettare i programmi di servizio e ad attenersi ai compiti loro affidati.

Articolo 15

(Rappresentanza dei famigliari)

L'Ente assicura la partecipazione dei famigliari all'organizzazione e gestione della CDI. A tal fine promuove la costituzione di una Rappresentanza dei famigliari il cui funzionamento viene disciplinato con apposito regolamento.